

Antiche vie di navigazione nei Colli Euganei

VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE

Mercoledì 16 SETTEMBRE 2026

VIAGGIO IN PULLMAN

Questa escursione appena al di fuori delle mura cittadine ci porta lungo la via fluviale tra Padova ed i Colli Euganei alla scoperta delle tradizioni degli antichi barcaioli

DESCRIZIONE VIAGGIO

Ritrovo alle **h 06.15** al Parcheggio di Via Kennedy angolo Via Giovanni XXIII a San Lazzaro; **h 6.35** Pensilina 25 interno Autostazione Bus di Bologna; **h 7.00** al Parcheggio della Certosa in Viale Gandhi, Bologna . Sistemazione in pullman e partenza , via autostrada per BASSANELLO di Padova. Soste lungo il tragitto.

All'arrivo, verso **h 08.30** imbarco sulla motonave e navigazione (durata circa 2h): partendo dalla scalinata cinquecentesca del Portello a Padova, antico porto fluviale legato alla Repubblica Veneziana, avrete la possibilità di ammirare da una prospettiva privilegiata i monumenti che segnarono la storia della città di Padova tra il XV e XX secolo. Durante la navigazione sul Canale del Piovego osserverete la storica porta Portello, le mura, i bastioni del Portello Nuovo, Vecchio e Castelnuovo. Navigheremo sul Canale di San Gregorio costruito negli anni trenta, e superata la Conca di Voltabarozzo, percorreremo il Canale dello Scaricatore, dove una volta superato il sostegno, entreremo nel Canale di Battaglia. Lungo questo antico corridoio d'acqua che collegava Battaglia



Terme a Padova, scavata dai Padovani tra il 1189 ed il 1201, si raggiungerà **Villa Selvatico (lo sbarco avviene a 10min a piedi dalla Villa- visita con guida solo interno VILLA durata 1h15)**: la costruzione risale alla fine del XVI secolo, quando la nobile famiglia dei Selvatico , già proprietaria della collina e dei terreni circostanti, decise di edificare in posizione panoramica e dominante un sontuoso palazzo con attigua cappella intitolata a sant'Elena . In epoca medievale la tenuta appartenne ai Carraresi e ai Dalesmanini; venne poi acquistata nella seconda metà del Cinquecento da **Luigi Selvatico**, arcidiacono della cattedrale di Padova. Il colle e tenuta passarono poi al marchese **Bartolomeo Selvatico**, che iniziò nel 1593 la costruzione della villa, terminata nel 1647 dall'illustre medico Benedetto Selvatico.

All'inizio dell'Ottocento venne commissionato all'architetto padovano **Giuseppe Jappelli** il progetto di conversione del giardino all'italiana in parco romantico, secondo la moda "all'inglese". E ne venne fatto un capolavoro, oggi perfettamente conservato. Infatti questo giardino storico ha la rarissima caratteristica di presentare vari laghetti, che grazie ai fumi dell'acqua termale creano un'atmosfera magica, che ha ispirato nei secoli analogie storiche **dall'Eneide alla Divina Commedia**.

La passeggiata, tra selve e laghetti, porta ai piedi del Colle di Sant'Elena dove si trova la villa. Per raggiungerla venne eretta una lunga scalinata di **144 gradini** in trachite euganea (OGGI si può accedere con ascensore o percorso a spirale con salita dolce).

Un'emozionante passeggiata "dalla Selva oscura al Paradiso", un percorso metaforico, dapprima oscuro e ombroso, poi, con l'ultima fatica della scalinata, si giunge in alto, alla villa, meta paradisiaca.

Impagabile bellezza per la vista, sia all'interno della villa, con ampi saloni affrescati, sia all'esterno, dove, *dalle terrazze si può ammirare una spettacolare panoramica a 360 gradi dei Colli Euganei circostanti.*

Il Colle della Stufa, su cui si erge Villa Selvatico, è di formazione vulcanica.

Nel parco, vicino alla Villa, si incontra l'antico Oratorio di Sant'Elena, una tra le prime testimonianze di architettura religiosa del territorio, alla cui struttura seicentesca si affianca una cripta risalente al 1100. La struttura odierna della villa è il risultato di oltre **quattro secoli** di modifiche, ammodernamenti e ampliamenti.

L'ispirazione palladiana, l'influenza esotica della cupola, gli affreschi interni di grande pregio firmati e datati 1650 da Luca Ferrari da Reggio (storie di Antenore, l'eroe troiano fondatore di Padova) e dal Padovanino (Alessandro Varotari, autore della tela centrale del soffitto del Salone), le torricelle angolari merlate raccontano la storia secolare di vari proprietari, tutti innamorati della villa al punto da prendersene cura e conservarla sempre in grande equilibrio armonico.

La villa è riconoscibile già in lontananza per la presenza della grandiosa cupola, sulla cui sommità è collocata una banderuola che rivela la direzione del vento anche all'interno della villa.

Villa Selvatico, che nel corso dei secoli ha funzionato anche come stabilimento di bagni di fango termale per la cura dei reumatismi, è passata di proprietà ai Meneghini, ai Wimphen, agli Emo Capodilista e ai Sartori, i quali alla fine del secolo scorso ne hanno promosso un accurato restauro conservativo. Dal 2013 la tenuta è proprietà della famiglia Miola .

Al termine imbarco e si navigherà il Canale Bisatto scavato da Vicentini nel 1139 per deviare le acque del Bacchiglione vista la guerra in corso con Padova. Arrivo a **Monselice** (dopo 1h circa di navigazione), sbarco e, in pullman si raggiunge la trattoria per pranzo .

Al pomeriggio, dopo una passeggiata (di 15min circa), si raggiunge e visita con guida interna al **Castello Cini** (durata 1h- il sito è in dislivelli con sali /scendi e piccole scale): è il monumento più illustre della città murata che sorge ai piedi del Colle della Rocca e formato da più edifici articolati in quattro nuclei (eretti tra l'XI e il XVI secolo). I due nuclei più antichi sono costituiti da un Castelletto e una Casa Romanica

dal coronamento merlato (risalenti alla fine dell'XI secolo) e da una torre massiccia (Torre Ezzeliniana) fatta erigere nel Duecento da Ezzelino Da Romano, il feroce signore della marca trevigiana. All'interno della torre, monumentali camini, unici in Italia per forma (a torre) e funzionalità, fatti costruire dalla signoria padovana dei Da Carrara nel sec. XIV. Il terzo nucleo, nato come collegamento tra i



due corpi di fabbrica medievali, è Palazzo Marcello, realizzato nel '400 dal nobile veneziano Francesco Marcello . Acquistato l'ingente patrimonio dei Carraresi, Francesco converte il complesso da struttura con funzione prevalentemente militare ad edificio con uso residenziale, la cui facciata, coronata da merlature e' caratterizzata da finestre riecheggianti le forme tradizionali del gotico veneziano. La dimora patrizia viene ulteriormente ampliata alla fine del '500, quando i proprietari aggiungono un quarto nucleo costituito dalla Biblioteca di Ca' Marcello. Nel XVIII secolo viene attuata una sistemazione del **giardino** verso il colle, *costruendo terrazzamenti, corti e scaloni per raccordare i vari livelli del complesso. Il*

cosiddetto “cortile veneziano”, delimitato da un breve portico sul lato corrispondente alla dimora, ne rappresenta uno degli spazi più suggestivi: la pavimentazione in trachite, ricavata proprio dalla cava sul colle di Monselice, e la vera da pozzo collocata al centro della corte, imitavano dichiaratamente i campielli veneziani, mostrando le origini della dinastia proprietaria. Sul lato ortogonale al porticato si affaccia la cappella gentilizia dei Marcello, edificata su progetto di Andrea Tirali nel Settecento

Le attrazioni principali sono : la Sala del Consiglio affrescata e con stalli lignei alle pareti, la Stanza di Jacopino con camino a becco di flauto e la cucina con una ricca collezione di attrezzi medievali e rinascimentali nella Casa Romanica; lo Studiolo “del Petrarca” ricostruito con arredi trecenteschi e l’Armeria, una preziosa sala dalle pareti affrescate con il motivo carrarese della scacchiera bianca e rossa che racchiude una delle più importanti collezioni di armi e armature d’Italia, situati nell’edificio del Castello vero e proprio. Imperdibili anche le stanze nell’ala di Ca’ Marcello, con camere da letto e sale finemente arredate con mobili, dipinti, sculture, arazzi e ceramiche rinascimentali, in grado di ricreare la magica atmosfera dei secoli passati e far vivere l’emozione di un viaggio nel tempo!

Al termine, verso h. 16.30 , sistemazione in pullman e partenza per il rientro. Soste lungo il percorso. L’arrivo a Bologna è previsto entro le h. 19.30/20.00 circa.

PREZZO:

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE (per 25/35 paganti) € 205,00 / € 185,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- Pullman gran turismo incluso IVA, spese autostradali, Parcheggi
- **Navigazione in ESCLUSIVA** alla mattina da Bassanello di Padova a Monselice
- Guida a bordo del battello con accompagnamento e spiegazione (durata tot 4h circa)
- Prenotazione ai siti
- INGRESSO + guida interno a Villa SELVATICO
- Pranzo in Ristorante (inclusa ½ acqua)
- INGRESSO + Guida interna al Castello CINI di Monselice
- Assicurazione medica

NON COMPRENDE:

guide NON specificate * INGRESSI non specificati* mance* extra personali e tutto quanto non indicato ne “la quota comprende”.